

Zeitschrift: Bollettino dell'Associazione archeologica ticinese
Herausgeber: Associazione archeologica ticinese
Band: 16 (2004)

Bibliographie: Pubblicazioni

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 16.04.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Attività didattica

Anche nel 2003 la AAT ha proposto un programma didattico indirizzato alle scuole del Cantone. Gli interventi nelle classi hanno lo scopo di avvicinare i giovani alla comprensione del passato con particolare attenzione alla conoscenza del patrimonio locale che rappresenta la “memoria” della comunità. Gli incontri, caratterizzati da esercitazioni pratiche per un approccio attivo, si avvalgono di supporti didattici appositamente creati e sono tenuti da archeologi professionisti o da specialisti attivi sul campo.

- “I Leponti. Gli antichi abitanti del Ticino”. Con l’ausilio di fedeli e aggiornate ricostruzioni gli alunni familiarizzano con vari aspetti della vita quotidiana e dell’organizzazione sociale dei Leponti, popolazione alpina che abitò le terre dell’attuale Ticino e della Mesolcina nel periodo compreso tra la fine del III millennio a.C. e il I secolo a.C., momento in cui Roma estese il suo dominio su questi territori.
- “Storia della scrittura. Dall’età della pietra al computer”. Si analizza il complesso ed avvincente percorso compiuto dalle principali testimonianze scritte: dal pittogramma all’ideogramma, dal geroglifico al cuneiforme fino ad arrivare ai nostri giorni. Varie le proposte di impegno attivo: gli alunni provano a scrivere sulla creta in cuneiforme, o sulla tavoletta cerata come gli antichi Romani, oppure dipingono una maglietta con l’alfabeto dei Leponti, gli antichi abitanti del Ticino.
- “Il linguaggio delle pietre”. Gli allievi sono guidati alla scoperta di una delle più significative testimonianze dell’antica colonizzazione di tutto l’arco alpino: le incisioni rupestri.
- “Il detective della memoria”. Come può il passato sopravvivere sotto la terra? Quali sono i metodi e gli strumenti d’indagine adoperati dagli archeologi? Lezione/laboratorio che coinvolge attivamente l’allievo nella simulazione delle principali attività che si svolgono in un cantiere archeologico.
- “Il sito di Bioggio”. Il percorso archeologico di Bioggio mette in mostra un patrimonio comune di grande interesse, con preziose testimonianze che raccontano la storia del sito dal II secolo d.C. fino all’età moderna. Inquadramento generale e visita guidata.
- “Il Castello di Serravalle”. La storia delle imponenti rovine del Castello di Serravalle raccontata da Silvana Bezzola, responsabile scientifica del progetto di scavo che è stato avviato sull’antico sito. L’incontro/lezione con l’archeologa illustra le scoperte avvenute durante le recenti indagini, per capire il valore delle testimonianze del passato.
- “Museo civico e archeologico Castello Visconteo di Locarno”. A Locarno, nelle suggestive sale medievali del Castello Visconteo, è esposta la collezione dei vetri romani del Cantone Ticino: un ricco patrimonio archeologico riconosciuto anche in ambito internazionale. In collaborazione con i Servizi culturali della città di Locarno, l’AAT organizza laboratori e visite guidate.

Publicazioni

- *Bollettino Associazione Archeologica Ticinese*. Pubblicazione annuale per i soci.
- *Atlante preistorico e storico della Svizzera Italiana* di A. Crivelli. Ristampa anastatica AAT, aggiornata nel 1990 da P. Donati, Bellinzona, Istituto Editoriale Ticinese 1990, pp. 153, Fr. 48.-- (soci Fr. 38.--).
- *Archeologia della Regio Insubrica. Dalla preistoria all’Alto Medioevo*. Atti del Convegno di Chiasso del 1996 in collaborazione con la Società Archeologica Comense. Como 1997, pp. 400, Fr. 40.--
- *I Leponti. Gli antichi abitanti del Ticino*. Quaderno didattico AAT. Lugano, Arti grafiche Veladini 2000, pp. 32, Fr. 10.--
- *Le vie del Passato. Itinerari storici e archeologici nel Cantone Ticino*. Serie di opuscoli AAT in collaborazione con UBC (Ufficio beni culturali) e IVS (Inventario delle vie di comunicazioni storiche della Svizzera).
 1. *Valle di Blenio*. Opuscolo in italiano e tedesco, Fr. 8.--
 2. *Valle Leventina*. Opuscolo in italiano e tedesco, Fr. 8.--
 3. *Valle Riviera, Bellinzonese e Gambarogno*. Opuscolo in italiano e tedesco, Fr. 8.--
- *Carta del tempo*. La cronologia degli ultimi 10.000 anni di storia locale sintetizzata in un cartellone murale (formato: 115 X 159 cm). Lugano 2003, Fr. 60.--